

TROFEO SAPIO La giovane tarantina strappa il primato sui 50 rana alla Carraro. «All'Ilva serve una soluzione giusta»

Pilato: «Il record? Un po' me l'aspettavo A Tokyo non penso, sarebbe un di più»

L'INTERVISTA

Claudio Mangini

Si può essere felici per un record italiano e soddisfatti, molto soddisfatti, per un 8 di scienze, la sua materia preferita al liceo. Benedetta Pilato, talento baby d'età (14 anni e 10 mesi) ma maxi per quanto fatto da dicembre scorso a oggi, bagna l'esordio nella prima giornata del Sapio a Genova con il primato indoor dei 50 rana, in batteria, 29"41, aggredendo l'acqua nuotando a ritmo altissimo, e strappandolo a Martina Carraro (29"59). Ma, soprattutto, non limando ma tagliando via una fetta di 91/100 al suo precedente personale in vasca corta. Al pomeriggio, poi, testa a testa - 29"74 contro 29"77 - ancora a favore della più giovane e abbraccio con la genovese.

Benedetta è con il suo allenatore Enzo D'Onghia, ex ranista pure lui («Ma di livello regionale», puntualizza il coach), che è una specie di fratello maggiore, attento, protettivo ma sciolto quanto Benedetta è fresca e

matura. E' un ex ranista anche papà Pilato, mentre il fratello Alessandro è votato al calcio. E la chiacchierata, inevitabilmente, diventa a tre voci. Con D'Onghia che integra e ruoli interscambiabili: dove accelera uno, l'altra frena.

Partiamo dal record. Ve l'aspettavate?

Lui: «No...». Lei: «Io veramente un po' sì. Non li nuotavo da un anno, i 50 in corta, ma a fine allenamento andavo vicino al mio miglior tempo. Pensavo di migliorarmi, più che di fare il record».

Obiettivi?

«Fare sempre meglio. Tra un mese ci sono gli Europei indoor a Glasgow, poi gli Assoluti», dice Benedetta. E aggiunge l'allenatore: «Ricordiamoci che è un'atleta di 14 anni, in costruzione. Dev'esserci una componente di gioco, di divertimento. Altrimenti a 18 anni viene voglia di smettere».

Tokyo è poco più che dietro angolo. E ai Giochi i 50 non ci sono. Pensierino?

Benedetta: «Io non ci penso». D'Onghia: «Anche a pensarci, non dipende solo da lei: abbiamo davanti due atlete splendide, Carraro e Castiglio-



Benedetta Pilato, 14 anni, di Taranto, ieri alla Sciorba con la cuffia di Genova nel cuore

ni. Sui 100 stiamo lavorando, e abbiamo tirato giù 2" in un anno. Ma la nostra filosofia non cambia».

Un oro e un argento agli Europei giovanili, l'argento mondiale di Gwangju e l'oro iridato giovanile. Cosa è cambiato dopo l'estate boom?

«Niente. Mi diverto a nuotare. Quando mi stufferò, mi stufferò. E non sarà a causa dei risultati. Vado a scuola, cerco di prendere buoni voti, ho le amiche di sempre, continuo ad allenarmi a Taranto anche se sono tesserata Aniene. Che è un supporto, un'opportunità».

Torniamo a Tokyo. Cosa sarebbe?

«Benedetta: «Un di più». D'Onghia: «La sua Olimpiade, quella a cui pensare, può essere quella del 2024, quando avrà 19 anni, avrà finito il liceo e potrà pensare di vivere il nuoto da professionista».

Un personaggio che ti piace?

«Jovanotti. La prima volta che l'ho visto in concerto avevo 8 anni. Quest'anno mi ha invitata sul palco».

Domanda "da adulti": del caso Ilva avrai sentito parlare, anche a 14 anni...

«Non puoi non sentirti parlare». Interviene D'Onghia: «Ci sono stati troppi morti, ci sono giorni che, se si alza il vento, un intero quartiere deve chiudersi in casa. Siamo per il lavoro, come si fa a non esserlo, ma siamo per la vita». Benedetta: «Abbiamo tutti fratelli e amici tra gli operai. Una dedica per questo record? A una soluzione giusta». —

OGGI RIVINCITA CARRARO-PILATO NEI 100

Quante emozioni alla Sciorba 3 record dedicati ai pompieri oggi le finali con tutti i big

Paola Provenzali

E' la giornata dei record, delle dediche importanti e di una Italuoto che continua a crescere in vista dei Giochi Olimpici di Tokyo. La prima tranche di gare del Nico Sapio ha regalato emozioni a non finire alla Sciorba. Tre primati italiani. Il primo in mattinata ad opera di baby Benedetta Pilato, che nel pomeriggio conquista il titolo dei 50 rana ma la beniamina di casa Martina Carraro le arriva davvero vicina



Quadarella mostra il lutto

(29"74 per la pugliese, 29"77 per la ligure). E oggi nei 100 la musica potrebbe cambiare con Martina, premiata ieri dal Municipio della Valbisagno dove è nata, intenzionata a far vedere chi è la padrona della distanza olimpica.

Record italiani e pass per gli Europei di Glasgow per la livornese Francesca Fangio nei 200 rana e per il modenese Lorenzo Mora nei 200 dorso.

Francesca non sta più nella pelle: «Lo volevo tanto, ci andavo sempre vicina senza riuscire a centrarlo. Mi sembra un sogno. Sono incredula».

Lorenzo timbra invece un eccezionale 1'50"75 e dedica la vittoria «a Antonino, Marco e Matteo. I miei tre colleghi vigili del fuoco periti ad Alessandria. Oggi si sono celebrati i funerali. La mia dedica è una briciola ma volevo questo cronometro per loro».

Stesso discorso per Simona Quadarella che stravinca i 400 stile libero con il personale di 4'01"86, ma non ha voglia di sorridere. Tesserata Aniene ma anche Fiamme Rosse si presenta al blocco di partenza con il lutto al braccio «oggi ho nuotato per quei tre ragazzi. Il tempo è buono anche perché arriva dopo un lungo periodo di preparazione in montagna». Oggi SuperSimo cercherà di incantare nuovamente il pubblico negli 800 stile libero. Un grande Alberto Razzetti domina dalla prima all'ultima bracciata i 200 misti e centra il pass per la Scozia con 1'54"58 «sono contentissimo» riesce a dire il portacolori del Genova nuoto My Sport allenato da Davide Ambrosi. Oggi seconda giornata dedicata ai big (eliminazione ore 8,45. Finali ore 16 con biglietti ancora disponibili a 15 euro). —

PALLANUOTO/ STASERA ALLE 19 SU SKY SPORT

Pro Recco ad Hannover sognando la Champions

Dopo 26 vittorie consecutive nei gironi di Champions delle ultime stagioni la Pro Recco dieci giorni fa è stata fermata sul pareggio (una beffa con gol avversario a un secondo dalla fine) a Zagabria. Ora i biancocelesti vogliono ripartire. Ci proveranno stasera alle 19 ad Hannover dove, guarda caso, nel giugno scorso si era interrotto (in semifinale contro l'Olympiakos) il sogno di vincere la Champions. «La voglia di riprendere la marcia è tanta - dice Edoardo Di Somma - Abbiamo lavorato sugli er-

rori commessi a Zagabria, sia davanti al video sia tatticamente in acqua. Sono sicuro che non li rifaremo. Ci troveremo di fronte una squadra ostica, con un attacco formidabile: a Radovic e Berguljan si sono aggiunti Muslim e Nagaev, non sarà facile affrontarli, soprattutto in casa loro. Per fare bottino pieno dovremo giocare molto bene in difesa e andare in attacco come sappiamo fare noi». Il match sarà trasmesso in diretta da Sky Sport Collection, canale 205.

I. VALL.

**25 MASSAGGI
E CURE ESTETICHE
DIVERSE**

A.A.A.A.A.A. RAPALLO massaggiatrice orientale. Tel. 366.41.08.258

A.A.A.A.A.A. BRIGNOLE-FOCE Nuova Orientale. Telefono 339.4889960

A.A.A.A.A.A. LASPEZIA novità, massaggiatrice tx. Tel. 327.8781967

A.A.A.A.A. MARASSI-BRIGNOLE (STADIO) Nuova Orientale. Tel. 334.3833888

A.A.A.A. CHIAVARI bellissima nuova massaggiatrice orientale, affascinante. Tel. 366.4751887

A.A.A.A. GENOVA Face massaggiatrice bellissima presenza, bravissima. Tel. 340/0559284

A.A.A. CHIAVARI prima volta!!! bellissima splendida TX brasiliana. Tel. 3288784573

A.A. GENOVA Certosa - Rivarolo massaggiatrice giapponese bravissima, bellissima presenza. Tel. 351/1862722

A. RAPALLO 2 ragazze orientali, appena arrivate, disponibili, dolci presenze. Tel. 338.741.3656

A. STREPITOSO! Nuova massaggiatrice arrivata, completa, molto brava; approfittane subito. Tel. 338/8179795

GENOVA San Fruttuoso nuova massaggiatrice giapponese molto brava, disponibile. Tel. 327/7029929

SESTRILEVANTE nuove massaggiatrici giapponesi, molto brave, disponibilissime, bellissime presenze. Tel. 389.5726005



RUGBY/ DOMANI SI RINNOVA LA SFIDA LIGURE

Derby Cus Genova-Recco Sandri in campo a 38 anni

Giorgio Cimbrico

E' una fortuna che nel nuovo rugby continui ad avere uno spazio - romantico, disinvoltato, naif - anche quello vecchio. «C'è il rischio che giochi», ridacchia Gian Sandri, allenatore del Cus Genova in coabitazione con Francesco Bernardini quando l'ora del recupero del derby con il Recco (domani, al Carlo Androne, calcio d'inizio alle 14.30) si sta avvicinando. Luca Ric-

ca è stato perato al tendine del braccio due giorni fa. Altri mediani di apertura non ci sono e così tocca a Sandri, 38 anni compiuti («Lo ammetto, molto allenato non sono») varcare ancora una volta la linea bianca.

«Veniamo da una brutta sconfitta ad Alghero. A caldo l'avevo definita da polli. Confermo. Potevamo segnare 40 punti e portare a casa risultato e cinque punti importanti. Invece, zero. Per galleggiare

tranquilli, in questo campionato, è necessario non perdere la concentrazione. A Recco, è sempre dura. Su quel campo loro sanno sempre dare il meglio. Lo dice una storia di faccia a faccia che pesca ormai nel profondo».

Pur non nuotando nell'oro, il club biancorosso ha anticipato il mercato di gennaio ingaggiando l'argentino Gerónimo Albertario, seconda linea di forte presenza fisica con esperienze italiane nel Petrarca e nel Valsugana. Per l'avanti, pratiche di tesseramento in corso.

Gli Squali di Callum McLean arrivano al derby dopo la bella vittoria casalinga contro il Biella: dove hanno messo in mostra una grande difesa e un attacco ancora da

migliorare. «Questo - dice il tecnico - è sicuramente il nostro obiettivo, insieme alla continuità, sia di gioco che di intensità. Dobbiamo presentarci al derby carichi e convinti di fare ancora meglio, difendendo bene e attaccando in modo più ordinato, efficace. Stiamo lavorando molto sulla touche che domenica non ha funzionato bene. Purtroppo, le condizioni meteo di questi giorni ci hanno complicato la settimana».

Classifica girone 1 Serie A: Cus Torino 13, Accademia 11, Parabiago 10, Settimo Torinese e Biella 9, Alghero 5, Pro Recco e Cus Genova 4, Centurioni Lumezzane e ASR Milano 1. Recco e Cus Genova una partita in meno. —